



Corte dei Conti

**Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria
dell'ENTE NAZIONALE RISI
per l'esercizio 2014**

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il rag. Giuseppe Buanne

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 60/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 maggio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Ente nazionale risi è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione dell'ente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale risi per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

1) l'ente ha proseguito nella missione istituzionale che lo vede soggetto di raccordo e di promozione di un settore strategico importante del comparto agricolo alimentare, attraverso una serie di interventi sostegno della produzione risicola nazionale e a garanzia della sua qualità e nel settore della gestione dell'attività sementiera;

2) con riguardo alla *governance* è da rilevare come dal mese di marzo del 2015, spirato anche il periodo di *prorogatio* degli organi di ordinaria amministrazione nominati nel 2011, la gestione dell'Enr è affidata ad un commissario straordinario, nelle more della ricostituzione del Consiglio di amministrazione e della nomina del nuovo presidente. A tale riguardo occorre sottolineare la necessità che il relativo iter procedurale trovi tempestiva definizione così da consentire all'ente di assolvere nel migliore dei modi ai propri compiti

istituzionali. È da dire, in proposito, come presenti profili di criticità, che si auspica nel futuro non abbiano a ripetersi, la circostanza che l'ente nel corso del 2014 sia rimasto per quasi quattro mesi – nel periodo intercorrente tra la scadenza definitiva del Collegio dei revisori e la nomina dei nuovi componenti – privo dell'organo interno di controllo;

3) sotto il profilo economico patrimoniale i risultati del 2014 mostrano una sostanziale stabilità e confermano la tenuta della gestione posta in essere dall'Enr e la solidità delle voci di ricavo, derivino esse dalla commercializzazione del risone, ovvero dall'attività nel settore delle sementi. La riduzione delle superfici coltivate a riso e i conseguenti provvedimenti adottati dall'ente (con il pur lieve aumento della misura unitaria del « diritto di contratto ») hanno determinato limitate variazioni delle voci di ricavo e di costo che hanno generato un risultato caratteristico di 238.678 euro, inferiore a quello del 2013 pari a 428.124 euro; esercizio quest'ultimo che, però, si era giovato di proventi straordinari assenti nel 2014. L'utile di esercizio è di 15.563 euro, inferiore a quello del 2013 (54.971 euro). Il patrimonio netto passa da euro/mgl 11.488 del 2013 ad euro/mgl 11.504;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale risi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso. Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

ESTENSORE

Luigi Gallucci

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 4 giugno 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE RISI PER
L'ESERCIZIO 2014

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. INQUADRAMENTO GENERALE	»	16
1.1 Ordinamento e fini istituzionali	»	16
1.2 Risorse finanziarie	»	18
1.3 Patrimonio immobiliare	»	19
1.4 Le misure di contenimento della spesa	»	19
2. GLI ORGANI	»	21
3. IL PERSONALE	»	23
3.1 Direttore generale	»	23
3.2 Personale dipendente	»	23
4. LA GESTIONE FINANZIARIA	»	25
4.1 Il bilancio di esercizio, informazioni generali e dati di sintesi	»	25
4.2 Stato patrimoniale	»	28
4.3 Conto economico	»	31
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	»	33

PAGINA BIANCA

Premessa

Sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale risi, ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la Corte ha riferito, da ultimo, con referto relativo all'esercizio 2013, pubblicato in Atti Parlamentari, XVII Legislatura Doc XV, n. 159.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, con le modalità previste dall'art. 7 della stessa legge n. 259, sulla gestione relativa all'esercizio 2014, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

1 INQUADRAMENTO GENERALE

1.1 Ordinamento e fini istituzionali

Il quadro ordinamentale nel cui ambito l'Ente nazionale risi (di seguito Enr o ente) è chiamato a perseguire, attraverso l'esercizio di molteplici compiti, l'obiettivo della tutela del settore risicolo nazionale e della sua qualità trova puntuale riscontro nelle relazioni al Parlamento della Corte dei conti sui pregressi esercizi finanziari.

Un contesto che non fa emergere modifiche di rilievo nelle funzioni svolte dall'ente consente, dunque, di fare rinvio alle informazioni e valutazioni formulate con riguardo agli anni precedenti.

D'altro canto l'Enr anche per il 2014 ha prodotto, a corredo dei documenti di bilancio, una relazione illustrativa che dà conto in modo preciso e dettagliato delle principali attività svolte nell'esercizio, anche nel settore della ricerca attraverso un apposito organismo (il Centro ricerche sul riso).

Per riflessi sulle attività di coordinamento della filiera risicola demandate all'Enr, un cenno è da riservare al provvedimento con il quale, di recente, il Governo ha completato il quadro normativo nazionale di attuazione della riforma della Politica agricola comune (PAC) sino al 2020.

E' previsto, infatti, nell'ambito del sostegno c.d. accoppiato (riferito cioè a specifici tipi di agricoltura, con particolare importanza per ragioni economiche, sociali e ambientali), che il riso possa contare — stando alle informazioni fornite dall'ente — su un budget annuale medio di 22,6 milioni di euro per le semine del 2015 e del 2016, da ripartire tra tutti gli ettari nei quali la coltura verrà portata allo stadio di piena maturazione. Sostegno che, ove ricondotto agli ettari coltivati, è di misura molto inferiore a quello erogato sino alle semine 2011, ma che, si ritiene, possa orientare i produttori verso il riso a scapito di altre culture che non beneficino di sostegni accoppiati.

Nella campagna 2013/2014, analogamente con quanto rilevato negli ultimi anni, l'Enr non ha effettuato interventi sul mercato del riso nella veste di "organismo pagatore" con acquisti tramite gara (a tale riguardo è da precisare che le nuove regole dell'Unione europea prevedano la procedura di gara quale unico meccanismo di acquisto "all'intervento"); il risone, infatti, si è mantenuto su prezzi di mercato ben superiori alla soglia comunitaria di riferimento (€ 150/t).

Avuto ancora riguardo al mercato del riso in ambito comunitario permangono e si aggravano le preoccupazioni della filiera — di cui l'Enr, si fa interprete — riguardo al fenomeno dell'importazione